

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI **ABBONATI**

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI ▼

CRONACA POLITICA ESTERI SANITÀ SCUOLA E UNIVERSITÀ VATICANO

Caso camici, inchiesta in Lombardia: «Anche Fontana si interessò dell'appalto a suo cognato»

PRIMO PIANO > CRONACA

Venerdì 10 Luglio 2020 di Claudia Guasco



Ci sarebbe «un interessamento diretto del governatore **Attilio Fontana**» nella fase di trasformazione dell'ordine di acquisto diretto in donazione. Ne sono convinti i magistrati di Milano, stando a quanto emerge dai primi atti, che indagano sulla fornitura di camici e altro materiale sanitario da parte di Dama. La società è gestita dal cognato del presidente della Regione Lombardia Andrea Dini, erede di una famiglia di imprenditori storici di Varese che producono il marchio Paul&Shark, mentre **la moglie del governatore è azionista con il 10%**. La dotazione di camici, copricapi e calzari sanitari per un valore di 513.000 euro alla fine non è mai stata liquidata, ma l'ipotesi di reato su cui lavorano i magistrati è turbata libertà nel procedimento di scelta del contraente.

APPROFONDIMENTI



ITALIA

Caso camici Lombardia, verifiche sul ruolo del governatore Fontana



MILANO

Caso camici Lombardia, i pm: non fu donazione. Il cognato di Fontana

LEGGI ANCHE [Caso camici, indagato il cognato di Fontana](#)

Dini e Filippo Bongiovanni, direttore generale di Aria spa, la centrale acquisti della Regione, sono i primi due indagati. Dei 75 mila camici della fornitura al centro delle indagini, 50 mila sarebbero stati messi a disposizione di Aria come donazione da parte di Dama, ma dopo la trasformazione da fornitura in donazione Dini secondo i pm avrebbe **cercato di rivendere i restanti 25 mila per ottimizzare almeno in parte l'affare sfumato**. I magistrati collegano lo storno delle fatture del 22 maggio a una precedente intervista del 15 maggio di Report a Fontana: in quell'occasione non si parla della questione camici, ma nei giorni successivi - emerge dagli atti - il governatore sarebbe intervenuto per mettere una toppa sull'anomalia della firma del contratto. Gli investigatori stanno verificando se sia stato corretto affidare quella fornitura alla società di Dini, avvenuta tra l'altro senza gara e con procedura di assegnazione diretta. Tra i temi di indagine, oltre al fatto che il



PRIMO PIANO



Ragazzi morti a Terni, il gip convalida il fermo del pusher: «Disposto a tutto pur di acquistare la cocaina»

di Corso Viola di Campalto



Coronavirus in aumento dall'Argentina all'Australia. Pregliasco: «In Italia fase endemica, rischi da casi importati»

di Lorena Loiacono



Il virologo Crisanti costretto alle dimissioni: fa causa all'Università di Perugia e chiede maxi-risarcimento

di Egle Priolo

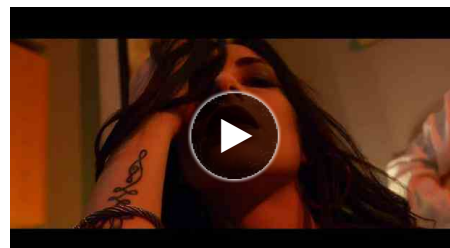


Bolsonaro, dubbi sul contagio. «Ha inventato tutto per dimostrare che il virus non è un pericolo»



Mose, via al test per le 78 dighe mobili: spuntano le paratoie gialle dall'acqua. Conte: «Va completato entro autunno-inverno»

IL MATTINO TV



numero dei dispositivi di protezione poi effettivamente donati sia stato minore rispetto a quello riportato nel contratto e che lo storno delle fatture abbia riguardato una cifra inferiore a quella pattuita, c'è anche un altro punto che tocca l'assessore Raffaele Cattaneo, responsabile dell'unità regionale per il **reperimento dei dispositivi di protezione anti-Covid**. Sarebbe stato lui a consigliare ad Aria di scegliere Dama, particolare non indifferente: fa ipotizzare che fosse stato al corrente che si trattasse una società legata alla famiglia Fontana. Da fatture, nota di credito, documento di offerta e storno delle fatture acquisite dalla guardia di finanza, i pm ritengono che quell'offerta di dispositivi nell'emergenza Covid non sarebbe stata una donazione ma una fornitura da parte della Dama. Ieri i magistrati hanno ascoltato per sette ore Carmen Schweigl, responsabile della struttura gare e numero due di Aria: ha riferito delle modalità con cui è stato stipulato il contratto di fornitura e sui motivi per cui si è trasformato in una donazione.

Ultimo aggiornamento: 08:25
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Potrebbe interessarti anche

CRONACA

Caso camici Lombardia, verifiche sul ruolo del governatore Fontana

• Trivulzio, il rapporto della commissione: «Meno morti rispetto ad altre Rsa e più assenteismo» • Caso camici in Lombardia, indagato il cognato di Fontana

MILANO

Caso camici in Lombardia, i pm: non fu donazione del cognato di Fontana

• Indagato il cognato di Fontana • Fontana e i camici «donati» dalla società della moglie: la procura apre un fascicolo

MILANO

Caso camici in Lombardia, indagato il cognato del governatore Fontana

• Governance Poll 2020, Zaia il governatore più popolare d'Italia: crolla de Magistris, è 100esimo tra i sindaci • Covid in Campania, De Luca: «Mascherine e vaccinazioni di massa o mesi pesanti»

IL BOLLETTINO

Covid, in Lombardia 53 nuovi positivi e 13 morti ma zero casi in 4 province

• Virus, in Italia 138 nuovi casi e 30 morti. Calano i ricoverati • Coronavirus in Campania, rientra l'emergenza: un solo contagiato su 1.344 tamponi

PRIMO PIANO

Traffico droga tra Lombardia e Sardegna: 33 misure cautelari

Osanna e 'A zingara, revival in famiglia: ecco la nuova versione di Luca Rustici



Il videoracconto di Conte a Madrid da Sanchez: «Insieme, per ridare forza al progetto europeo»

f t p

VIDEO PIU VISTO



Lei urla la bicicletta e la fa cadere, lui impazzisce: urla e bestemmie senza freni e il video fa il giro del web

f 81 t p



LE PIU CONDIVISE



Terni, ragazzi morti nel sonno. Lo spacciatore arrestato confessa: «Ho ceduto loro del metadone». Si cerca altro pusher

f 2287



Ragazza di 14 anni uccide la cugina di 10 tagliandole la gola: sul corpo della vittima scritte incise con il coltello

di Federica Macagnone f 384 t p



Coronavirus in Campania: mascherine obbligatorie nei terminal e sui bus, tamponi per chi arriva da Paesi extra Schengen

f 3063

GUIDA ALLO SHOPPING

